

minati dagli uffici, taluni di questi hanno nominato il loro commissario, ed altri no. Accogliendo la proposta dell'onorevole Ercole si potrà cominciare a riconquistare il tempo perduto, secondo il desiderio espresso dall'onorevole presidente del Consiglio.

PRESIDENTE. Dunque gli onorevoli Ercole e Mocenni propongono che si soprasseda all'estrazione a sorte degli uffici per un periodo di due mesi ancora.

Alcune voci a sinistra. No.

PRESIDENTE. Il regolamento prescrive che ogni due mesi gli uffici siano rinnovati; quindi essendo passati due mesi da che i presenti furono estratti a sorte, io doveva iscrivere all'ordine del giorno la loro rinnovazione. Ora molte altre volte in questa stagione si è costumato di non estrarre a sorte più gli uffici, lasciando i vecchi proseguire fino a che la Camera è rimasta riunita. In questo senso parmi debba intendersi la proposta degli onorevoli Ercole e Mocenni. La metto quindi ai voti.

(È approvata)

PROPOSTA DEL DEPUTATO TAIANI PER LA NOMINA DEI MEMBRI MANCANTI ALLA COMMISSIONE PER LA RIFORMA ELETTORALE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge per la riforma della legge elettorale.

TAIANI DIEGO. Chiedo di parlare per fare una proposta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Taiani Diego.

TAIANI DIEGO. Essendo stati nominati ministri gli onorevoli Berti, Zanardelli e Mancini, la Commissione per la riforma elettorale si trova notevolmente decimata; quindi, poichè trattasi di materia gravissima e di una legge di oltre cento articoli, è a prevedersi che la lotta sarà viva sopra parecchi di questi articoli, e le controproposte e gli emendamenti saranno innumerevoli: ora quando la Commissione dovrà essere chiamata a pronunciarsi su tutti questi emendamenti e proposte, non potrà, ridotta come è di numero, non trovarsi alquanto a disagio nel prendere delle gravi deliberazioni. Vi è poi a riflettere che l'uscita di tanti membri dal seno della medesima, ha potuto spostarne la maggioranza, e quindi noi potremo trovarci soggetti alla poco gradita sorpresa di vedere nelle ulteriori deliberazioni della medesima Commissione, impresso un indirizzo non interamente conforme a quello seguito fino a questo momento. Io propongo quindi che la

Camera ponga all'ordine del giorno di domani la elezione dei membri mancati nella Commissione per la legge elettorale.

CORRENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Correnti presidente della Commissione.

CORRENTI. La Commissione stamane, dietro invito del presidente della Camera, si è riunita per ricostituirsi; ma ci siamo trovati in numero inferiore anche alla metà dei membri che ancora ne fanno parte, vale a dire eravamo cinque soltanto: allora la Commissione prese la risoluzione di sottoporre alla Camera il quesito se intendesse di completare la Commissione stessa, o di lasciarle compiere il suo ufficio nel numero in cui si trova. La Commissione è disposta ad assoggettarsi al voto della Camera, anche se crederà di deliberare, che per non interrompere il corso della discussione, essa debba rimanere così come ora si trova costituita.

PRESIDENTE. Dunque l'onorevole Taiani, come la Camera ha udito, propone che sia iscritta all'ordine del giorno di domani la votazione per la nomina di cinque commissari, in surrogazione degli onorevoli Mancini, Zanardelli, Berti, Baccelli e Brin, che hanno cessato di far parte della Commissione che ha esaminato il disegno di legge per la riforma elettorale politica.

MELCHIORRE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Melchiorre.

MELCHIORRE. Ricordo alla Camera che questa Commissione fu nominata direttamente dall'onorevole nostro presidente.

Voci. No, no! (Interruzioni)

PRESIDENTE. Ricorda male, onorevole Melchiorre. (Parità)

MELCHIORRE. Ebbene: propongo che l'onorevole presidente nomini direttamente i cinque commissari mancati.

PRESIDENTE. La Camera, come tutti hanno testè ricordato, ha nominato essa stessa la Commissione per l'esame del disegno di legge sulla riforma elettorale. Prego quindi l'onorevole Melchiorre di non volere insistere nella sua proposta.

TAIANI. Io non insisto sulla proposta dell'onorevole Melchiorre; debbo dichiarare però che non è stato certo per poca deferenza verso l'onorevole nostro presidente che ho fatta la proposta che la Camera voglia nominare essa stessa i membri mancati di quella Commissione; poichè trattandosi di una Commissione già eletta dalla Camera, mi pareva di mancare di deferenza verso la Camera medesima facedo una proposta diversa.